

**Bilancio
di Esercizio
Banfi S.r.l.
2019**





Bilancio di Esercizio
2019

Sede in Montalcino (SI), Castello di Poggio alle Mura
Capitale sociale € 3.066.511,00 interamente versato
Codice Fiscale, Partita Iva e numero d'iscrizione nel Registro Imprese di SIENA 01094190525,
Iscritta nel R.E.A. di Siena al n° 120009

BANFI
BRUT
Metodo Classico

BANFI
BRUT
Classico

1

06

Relazione Gestione al Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

I risultati
dell'esercizio 2019
07

Lo scenario
macroeconomico 2019
08

I principali eventi
dell'esercizio 2019
10

Dati sull'occupazione
del 2019
12

Gli investimenti
del 2019
13

Attività
di Ricerca & Sviluppo 2019
13

L'andamento della
gestione ed i principali
indici del 2019
14

L'andamento economico
del 2019
18

L'andamento finanziario
e patrimoniale del 2019
18

Conclusioni
andamento 2019
18

Gestione
dei rischi di impresa
19

L'utilizzo di strumenti
finanziari
20

Evoluzione prevedibile
della gestione
20

Organi
societari
21

Composizione
societaria
21

Rapporti con parti
correlate
22

Allegato B
Disciplinare tecnico
23

Sedi secondarie
e unità locali
23

2

25

Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

Stato patrimoniale
27

Conto economico
31

Rendiconto finanziario,
metodo indiretto
33

3

35

Nota integrativa al Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

Nota integrativa
parte iniziale
36

Nota integrativa
attivo
38

Nota integrativa
passivo e patrimonio netto
51

Nota integrativa
conto economico
61

Nota integrativa
altre informazioni
74

Nota integrativa
parte finale
79

Dichiarazione di
conformità del bilancio
80

**Relazione Gestione
al Bilancio di Esercizio
al 31.12.2019**

I risultati dell'esercizio 2019

L'esercizio 2019 si chiude in positivo con un risultato finale di 475.054 euro, segnando un incremento del 48% rispetto all'anno precedente.

Le vendite risultano inferiori di circa il 2% verso il 2018, dovuto principalmente all'andamento non positivo di alcuni mercati del Vino, condizionati da tensioni macroeconomiche, ma anche dalla chiusura di alcuni accordi distributivi di prodotti di altre cantine coerentemente con la strategia aziendale di focalizzare il portafoglio prodotti sulla produzione Banfi.

Stabili invece i risultati dell'area Hospitality ormai sempre più influente sull'andamento economico dell'azienda e punto di eccellenza del settore in Toscana con l'affiliazione durante il 2019 a Relais & Chateaux.

Importanti gli investimenti, soprattutto immobiliari tra acquisizione di una nuova proprietà adiacente al Castello di Poggio alle Mura e interventi su strutture già esistenti come l'intera area del Castello e un magazzino produttivo presso Strevi. Questi investimenti insieme ad altri nei vigneti e cantina in Piemonte, hanno comportato un importante sforzo finanziario, che ha portato ad una crescita della posizione finanziaria netta (+84%), che rimane ampiamente sostenibile e funzionale alla strategia di sviluppo aziendale.

Approfondimenti circa i valori registrati nell'esercizio appena concluso ed i temi ivi accennati sono sviluppati nel proseguo del presente documento.



Lo scenario macroeconomico 2019

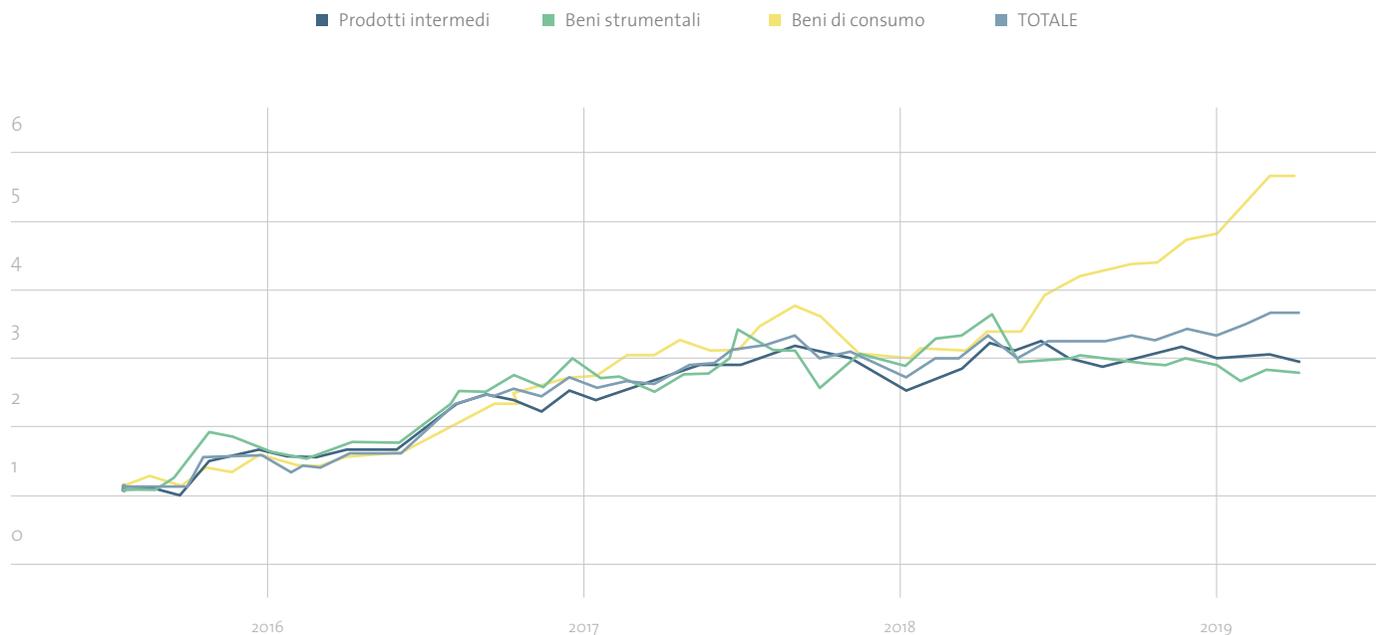
Le tensioni commerciali, con la guerra dei dazi tra USA e Cina in primis, e la recessione industriale hanno guidato al ribasso il ritmo di crescita mondiale, il più debole degli ultimi decenni. L'economia globale, quindi, non ha soddisfatto le attese nel 2019, evidenziando performance al di sotto delle aspettative. Sebbene i timori di rallentamento e di recessione fossero ampi - battaglia tariffaria e la Brexit hanno pesantemente impattato sugli investimenti - il peggiore degli scenari, comunque, non si è verificato. La crescita, però, è rimasta lenta. Il settore manifatturiero è stato al centro del rallentamento ostacolando il commercio, che è fortemente diminuito rispetto alla solida crescita di due anni fa. Gli scambi di merci sono calati dall'inizio dell'estate. In Europa, il potente motore tedesco ha subito un rilevante arresto, minacciando più volte l'affermazione della recessione.

La domanda globale debole e lo sconvolgimento dell'industria automobilistica hanno costruito le basi per un crollo che ha trascinato al ribasso Berlino. La storia dell'Asia è stata simile a quella europea in alcuni aspetti, con un mix di debolezza globale e problemi specifici di settore. In ragione di quanto detto il Fondo Monetario Internazionale già negli ultimi mesi dell'anno aveva rivisto al ribasso le prospettive di crescita globale dell'anno, bloccato soprattutto dalle tensioni tra Stati Uniti e Cina.

A livello globale, il debito – che sia il debito societario, il debito delle famiglie o il debito nazionale, sia nelle economie sviluppate che in quelle in via di sviluppo – è a livelli record, debito parzialmente prodotto dalla stessa politica di moneta libera che molte banche centrali hanno perseguito per attutire il commercio e altri shock per l'economia. E il totale di debiti è enorme. La Banca mondiale, in un rapporto speciale, ha osservato che i livelli del debito globale hanno raggiunto il massimo storico del 230 per cento del PIL nel 2018 e da allora sono cresciuti. La crescita del debito è particolarmente allarmante nei mercati emergenti, rendendoli particolarmente vulnerabili a qualsiasi shock, che si tratti di un rallentamento generalizzato o di più guerre commerciali o di una correzione dei mercati finanziari derivante da uno dei due casi suddetti. Sul versante interno l'Italia durante il 2019 è apparsa parzialmente in bilico tra ripresa e recessione, in una condizione di sostanziale

stagnazione economica; la fiducia in Italia è su livelli molto ridotti, e ciò ha spinto imprese e famiglie a una gestione più parsimoniosa dei propri bilanci. Se una timida riduzione del tasso di disoccupazione ed i bassi livelli dei tassi d'interesse hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, in negativo pesa l'aumento della propensione al risparmio a titolo precauzionale.

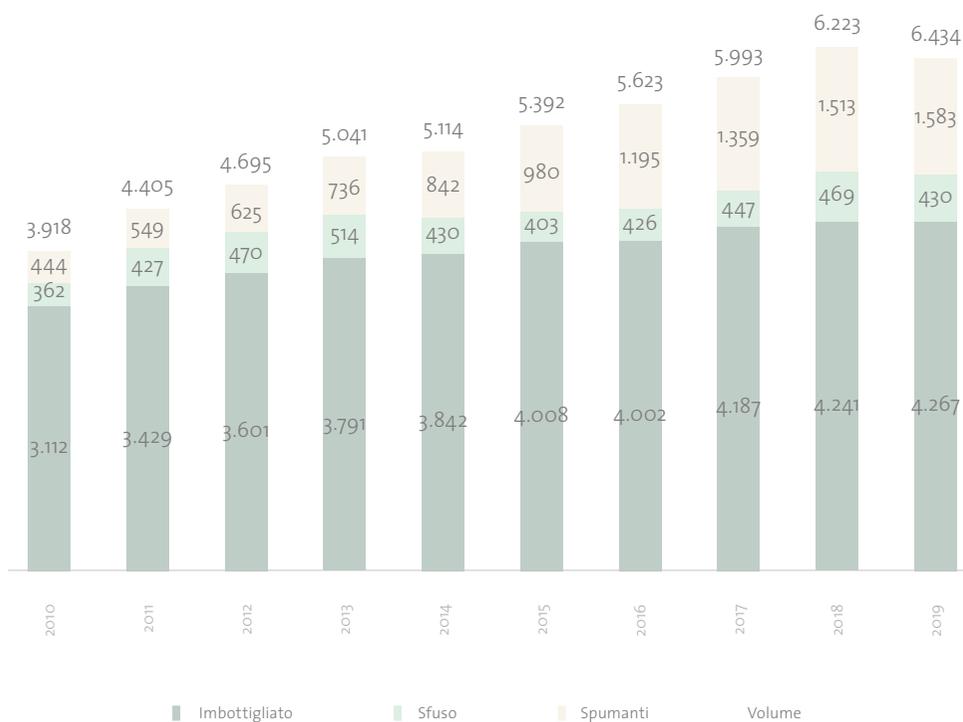
L'Export italiano ha comunque registrato risultati positivi, benché i comparti dei beni intermedi e di investimento abbiano registrato performance deboli quest'anno, perché più integrati nelle catene globali del valore. La crescita dell'export è stata determinata unicamente dai beni di consumo: farmaceutico, abbigliamento-pelletteria, alimentare-bevande hanno registrato ottimi andamenti.



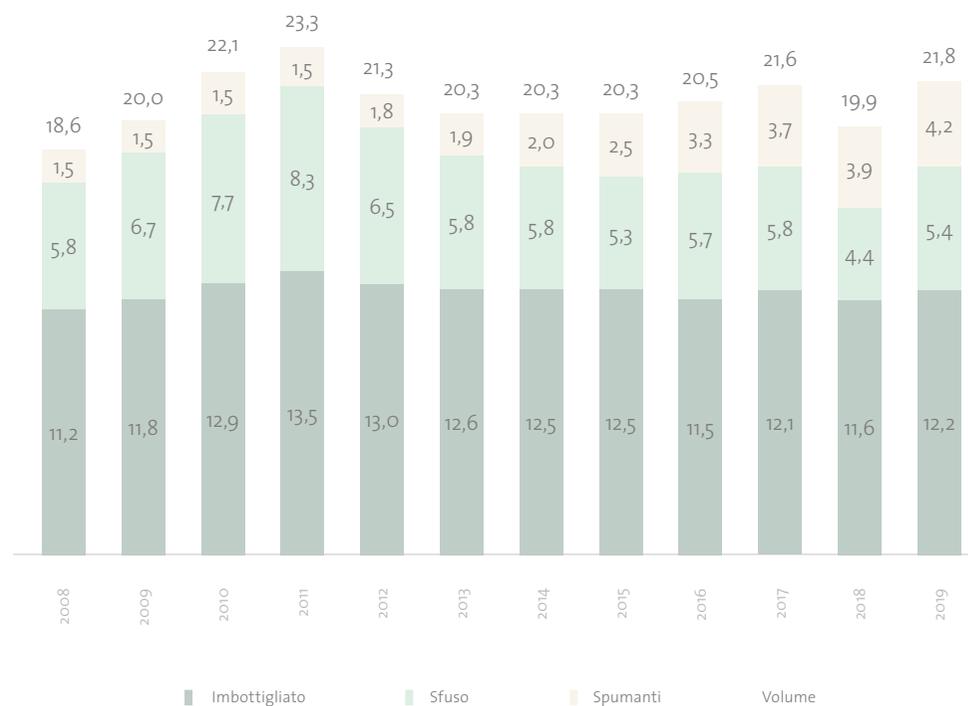
Il 2019 ha visto segnare una nuova crescita per l'export del vino italiano: superati i 6,43 miliardi di euro, +3,1% rispetto al 2018. Oltre il 60% delle esportazioni in valore destinato in Europa, anche se i tassi di crescita maggiori si sono registrati in America (+4,7%) e in Asia (+7,1%). Difatti fra i grandi mercati extra europei, il Giappone nel 2019 ha mostrato un grande recupero (+13,0%) dopo lo stop del 2018, mentre la Cina, che continua a coprire una fetta ridotta dell'export (2,1%), ha avuto un buon trend (+5,3%) nel 2019.

Più consistente la crescita nel mercato russo (+21,1%) che nel 2019 ha superato i 130 milioni di euro. In termini di valore le esportazioni hanno segno positivo per i due principali mercati di destinazione USA (+5,4%) e Germania (+2,5%) – che assorbono rispettivamente 1,54 mld € e 1,06 mld € nel 2019.

ESPORTAZIONI DI VINO ITALIANO, EUR M



ESPORTAZIONI DI VINO ITALIANO, HL/M



I principali eventi dell'esercizio 2019

Il fatturato complessivo registra una riduzione pari a -1,89% rispetto all'anno precedente, con valori variegati a seconda delle diverse aree commerciali, dove si registrano ad esempio buone performances in Europa e nei paesi asiatici, a fronte invece di una flessione sul mercato interno e quello statunitense. All'insegna della continuità è il risultato di chiusura per il settore Hospitality (Albergo, Enoteca, Ristorazione) rispetto al dato registrato nel 2018, con buoni indici di occupazione e durata media di soggiorno.

A fianco i valori di dettaglio registrati per le singole aree di fatturato:

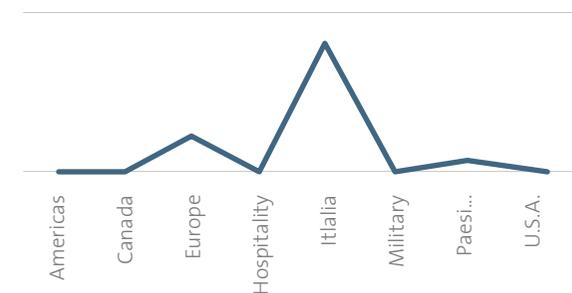
AREA	Fatturato 2019	Fatturato 2018	Variazione
AAFES	261.306	237.585	9,98%
Americas	1.734.209	1.615.060	7,38%
Asia Pacific	3.135.671	3.088.369	1,53%
Canada	1.666.823	1.763.577	-5,49%
Europe	9.768.368	9.310.037	4,92%
Generale	1.396.553	1.484.642	-5,93%
Hospitality	5.185.810	5.178.954	0,13%
Italia	23.829.022	24.927.468	-4,41%
U.S.A.	5.288.705	5.666.310	-6,66%
Totale	52.266.467	53.271.999	-1,89%

L'Italia si conferma il mercato con la maggior incidenza di crediti verso clienti, con una percentuale d'incidenza del 66% sul totale degli importi da incassare; non v'è dubbio che tale dato sia in stretta correlazione con la forte presenza sul mercato domestico, condizionato anche da maggiori giorni d'incasso rispetto ai principali mercati esteri.

A fianco in sintesi la distribuzione del credito verso clienti per area di vendita:

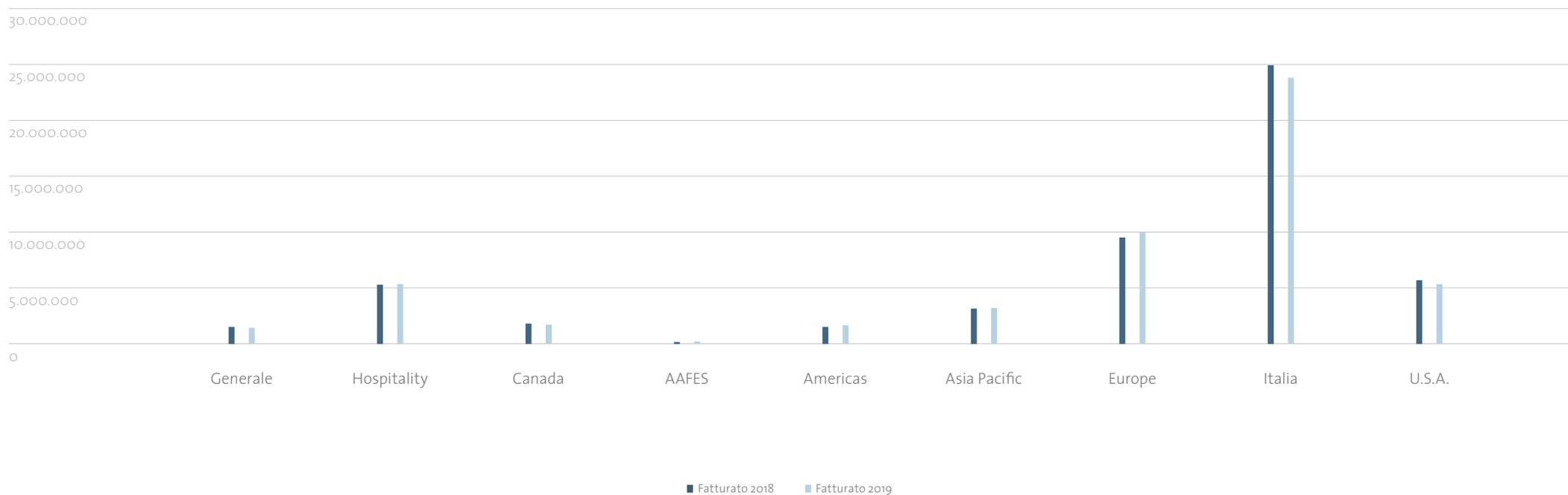
CREDITI PER AREA	
Americas	3,87%
Canada	2,86%
Europa	21,78%
Hospitality	0,26%
Italia	66,06%
Military	0,14%
Paesi Orientali	4,87%
U.S.A.	0,16%

CREDITI



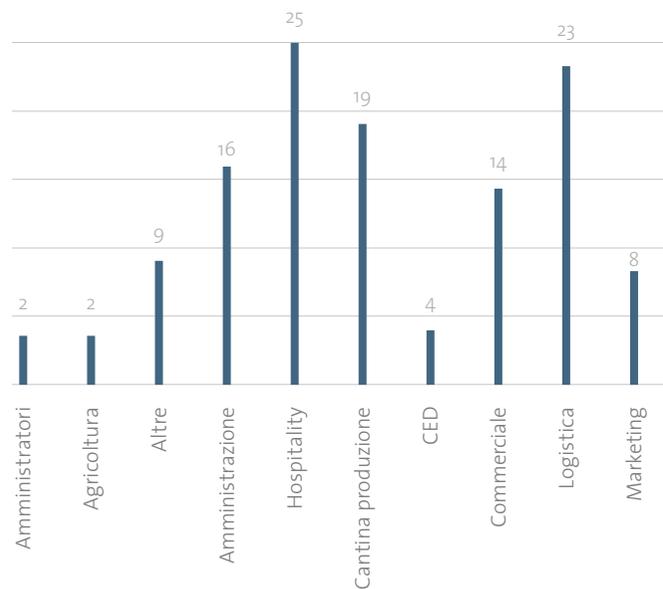
Come già registrato a chiusura del 2018 anche quest'anno si assiste ad una sensibile riduzione dei valori di scaduto dei crediti verso cliente, evidenziando una diminuzione della relativa media giorni.

VALORE DEL FATTURATO

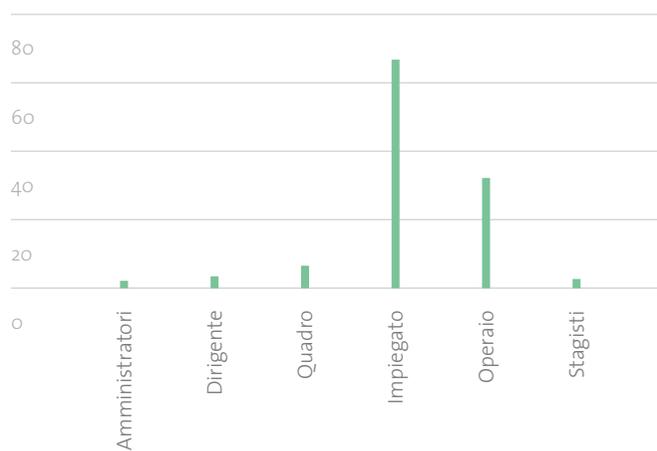


Dati sull'occupazione del 2019

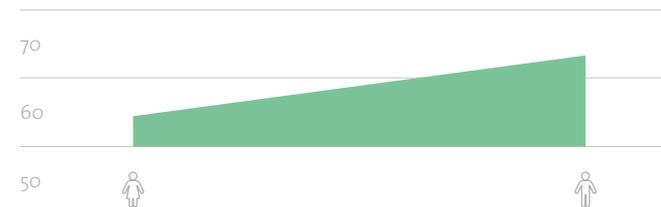
L'ampiezza delle attività che interessano l'operatività aziendale nell'ambito delle tre aree di business, Vino (agricoltura, cantina e commercializzazione), Hospitality (albergo, ristorazione ed enoteca) ed infine Servizi (amministrazione e CED), determinano una suddivisione piuttosto varia delle risorse umane impiegate.



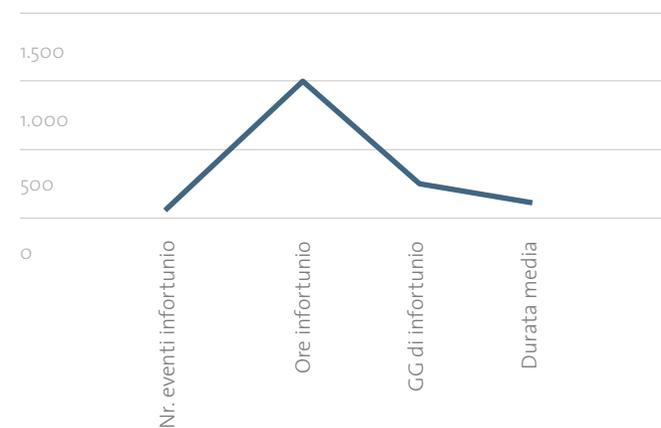
QUALIFICHE D'IMPIEGO



Leggermente prevalente risulta la componente maschile rispetto a quella femminile, opportunamente bilanciata tra i vari settori a seconda delle mansioni d'impiego.



Purtroppo, dal punto di vista degli infortuni, a fronte di un numero di casi molto basso risulta invece aumentato rispetto al parametro precedente il valore relativo alla durata media dei giorni.





Gli investimenti del 2019

Anche nel corso del 2019 sono continuati gli interventi nel settore Hospitality, al fine di migliorare gli spazi destinati all'accoglienza alberghiera ed ai servizi Food & Beverage.; in tale ottica si colloca la realizzazione di una Cantina di Degustazione da riservare ad eventi privati, ricavata attraverso il recupero e restauro di alcuni ambienti del Castello. L'Azienda inoltre, verso la fine dell'anno, ha acquistato in un'area limitrofa allo stabile di Poggio alle Mura denominata "Palazzetto" un complesso immobiliare di pregio composto da una villa dotata di ampio parco ed una piccola cappella di culto, destinate a potenziare e completare in futuro l'offerta ricettiva. Presso l'area produttiva piemontese nel comune di Strevi (AL) sono stati completati i lavori di recupero ed ammodernamento di un magazzino di proprietà, denominato "Parodi", a breve distanza dallo stabilimento produttivo. L'edificio è stato sottoposto ad importanti opere di riqualifica strutturale ed impiantistica per consentirne l'impiego degli spazi da dedicare allo Stoccaggio e Conservazione dei prodotti. Nell'ottica di un progressivo rinnovamento di tutti gli apparati direttamente interessati dal processo produttivo, nel corso dell'anno sono continuati gli interventi sulla linea d'Imbottigliamento, con la sostituzione del Depallettizzatore e l'installazione di un nuovo e più efficiente Sistema di Microfiltrazione.

Attività di Ricerca & Sviluppo 2019

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

L'andamento della gestione ed i principali indici del 2019

Stato Patrimoniale

	2018 CEE	2019 CEE
AA - Crediti vs. Soci		
AA00 - Crediti vs. Soci		
AB - Attivo Immobilizzato Netto	17.818.122	19.506.000
AB01 - Attivo Fisso Netto Materiali	16.668.276	18.426.099
AB02 - Attivo Fisso Netto Immateriali	824.824	763.980
AB03 - Attivo Fisso Netto Finanziarie	323.422	315.922
AB04 - Attivo Fisso Netto Crediti	1.600	0
AC - Attivo Circolante	15.276.270	18.209.359
AC00 - Rimanenze	10.637.734	11.268.678
AC01 - Attivo Circolante	2.006.563	1.786.632
AC02 - Crediti vs Clienti	19.247.974	17.498.214
AC10 - Passivo Corrente	-2.356.597	-1.831.106
AC12 - Debiti vs Fornitori	-14.259.405	-10.513.060
CAPITALE INVESTITO	33.094.391	37.715.359
PL - Debiti Lungo	-4.019.446	-3.918.373
PL01 - Debiti Lungo	-4.019.446	-3.918.373
CAPITALE INVESTITO NETTO	29.074.945	33.796.986
DF - Posizione Finanziaria Netta	5.046.178	9.300.219
DF01 - Debito Finanziario Breve	6.323.770	7.866.061
DF02 - Debito Finanziario Lungo	3.507.839	5.137.800
DF10 - Disponibilità liquide	-3.773.626	-2.675.118
DF15 - Titoli Breve & Crediti Finanz	-1.011.806	-1.028.524
PA - Patrimonio Netto	24.028.767	24.496.767
PA01 - Capitale Sociale	3.066.511	3.066.511
PA02 - Riserve	20.641.024	20.955.203
PA03 - Risultato Esercizio	321.232	475.053
FONTI FINANZIAMENTO	29.074.945	33.796.986

Conto Economico

	2018 CEE	2019 CEE
RA - Valore della Produzione	55.545.878	54.681.907
RA00 - Vendite Nette	53.271.999	52.266.467
RA01 - Valore della Produzione Operat	2.273.879	2.415.440
RB - Costi della Produzione:	-45.545.673	-44.368.860
RB06 - Acquisti Merci	-31.227.541	-31.078.001
RB07 - Acquisti Servizi	-12.811.378	-11.940.857
RB08 - Godimento Beni Terzi	-614.346	-756.941
RB11 - Var rimanenze Materie Prime	-224.808	13.587
RB14 - Oneri Diversi di Gestione	-667.601	-606.647
VALORE AGGIUNTO	10.000.205	10.313.047
RB10 - Costi del Personale	-7.542.637	-7.737.460
RB10 - Costi del Personale	-7.122.866	-7.314.683
RB09 - Accantonamento TFR	-419.772	-422.776
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.457.568	2.575.587
RE - Proventi e Oneri Straordinari		
RE01 - Gestione Straordinaria		
EBITDA	2.457.568	2.575.587
Ammortamenti, Accantonamenti & Svalutazioni	-1.354.137	-1.521.568
RB20 - Ammortamenti	-1.274.137	-1.441.568
RB21 - Accantonamenti & Svalutazioni	-80.000	-80.000
EBIT	1.103.431	1.054.019
RC - Proventi e Oneri Finanziari	-432.488	-250.265
RC01 - Proventi Finanziari	16.970	40.094
RC10 - Oneri Finanziari	-449.457	-290.359
EBT	670.944	803.754
RT - Imposte esercizio	-349.712	-328.700
RT01 - Imposte esercizio	-107.601	-113.842
RT02 - Ires	-242.111	-214.858
RISULTATO NETTO	321.232	475.054



Di seguito si presentano i principali indici delle varie aree di bilancio per poter dare un quadro di lettura più agevole dell'esercizio 2019 in comparazione con il precedente.

Indici Redditività	Formula	2018	2019
Return on Equity	RISULTATO NETTO/PA - Patrimonio Netto *100	1,34%	1,94%
Return on Investment	EBIT/FONTI FINANZIAMENTO *100	3,80%	3,12%
Return on Sales	EBIT/RA00 *100	2,07%	2,02%
Indici di Liquidità			
Margine di Tesoreria	(ACo2+ACo1-DF10-DF15+AC10+AC12)	9.423.967	10.644.323
Margine di Struttura	PA - Patrimonio Netto-AB - Attivo Immobilizzato Netto	6.210.645	4.990.767
Giorni			
Giorni Credito Clienti	$365 * ACo2 / RA00$	132	122
Giorni Debito Fornitori	$365 * (AC12) / (-RB06 - RB07)$	118	89
Giorni Scorta Magazzino	$AC00 / RA00 * 365$	73	79
Ciclo Monetario Azienda	Giorni Credito Clienti - Giorni Debito Fornitori + Giorni Scorta Magazzino	87	112
Indici Produttività			
Costo Lavoro su Vendite	$- RB10 / RA00 * 100$	13,37%	13,99%
Valore Aggiunto su Vendite	$VALORE AGGIUNTO / RA00 * 100$	18,77%	19,73%
+/- Vendite Nette su anno precedente	$(RA00(2019) - RA00(2016)) / RA00(2016) * 100$	0,44%	-1,89%
Indici di Solidità			
Indipendenza Finanziaria	$Pa - Patrimonio Netto / (CAPITALE INVESTITO - DF10 - DF15)$	0,63	0,59
Leverage	1/Indipendenza Finanziaria	1,58	1,69
PFN/Patrimonio Netto	$(DF01 + DF02 + DF10 + DF15) / PA - Patrimonio Netto$	0,21	0,38
Indici Finanziari			
PFN/EBITDA	$(DF01 + DF02 + DF10 + DF15) / EBITDA$	2,05	3,61
PFN/Vendite	$(DF01 + DF02 + DF10 + DF15) / RA00$	0,09	0,18
Debito Netto	$DF01 + DF02 + DF10 + DF15$	5.046.178	9.300.219
Indici %			
EBITDA su Vendite Nette	$EBITDA / RA00 * 100$	4,61%	4,93%



L'andamento economico del 2019

Nel bilancio relativo all'esercizio 2019, il fatturato ha registrato un lieve calo rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 52.266.467; medesimo trend si registra per il Valore della Produzione che subisce una diminuzione di -1,56% rispetto a quanto registrato a chiusura dell'esercizio 2018. In diminuzione le principali voci legate all'acquisto di merci e servizi, con aumento del solo indice legato al godimento dei beni di terzi e frutto principalmente della scelta aziendale di usufruire di beni in locazione per tutte quelle dotazioni fortemente interessate da usura e sottoposte a costanti innovazioni tecniche, in modo da poter reperire sul mercato le migliori strumentazioni senza gravarsi del peso di acquisti di beni in breve tempo obsoleti.

I principali indicatori economici rimangono su buoni livelli, presentando sostanzialmente un quadro operativo stabile soprattutto in termini di mantenimento dei propri margini di redditività. Un'accorta politica di spesa nell'ambito dei costi di approvvigionamento e gestione ha consentito di non subire gli effetti dovuti al rallentamento dei livelli di fatturato in alcune aree, rimodulando i livelli delle scorte disponibili al fine di un'ottimizzazione di tutte le componenti operative.

L'andamento finanziario e patrimoniale del 2019

I principali indicatori patrimoniali e finanziari evidenziano un quadro sostanzialmente stabile ad eccezione di una crescita della posizione finanziaria netta dell'+84% fino a -9,3 milioni di euro dovuto principalmente alle nuove acquisizioni/ristrutturazioni immobiliari effettuate durante gli ultimi 2 esercizi. La gestione finanziaria dell'azienda risulta estremamente dinamica, in grado di far fronte al proprio fabbisogno mixando all'occorrenza in modo efficace fonti proprie con strumenti di credito bancario a cui riesce ad accedere a condizioni di vantaggio. Da segnalare una sensibile riduzione nella tempistica media di pagamento da parte dei clienti.

Conclusioni andamento 2019

Il risultato del 2019 conferma i buoni livelli di solidità dell'azienda, in grado di portare avanti le proprie politiche d'investimento e di adattarsi alle diverse congiunture dei mercati rimodulando le proprie politiche di spesa e gestione.

Gestione dei rischi di impresa

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati e gestiti sono:

- Rischio mercato e approvvigionamenti
- Rischio tassi di interesse e cambi
- Rischio credito
- Rischio liquidità
- Rischio paese
- Rischio operativo

Rischio mercato e approvvigionamenti

È il rischio che il fair value di uno strumento finanziario, che il valore di una passività o di una attività possano variare alla variazione dei tassi di cambio, di interesse, o di prezzo. Rientrano in questo ambito, ma più in generale anche nei compiti di copertura dei rischi di approvvigionamento delle materie prime/semilavorati, tutte le operazioni che la stessa società compie, dall'assicurazione della propria produzione contro gli eventi atmosferici, a contratti di lungo periodo di approvvigionamento di uva/vino a prezzo bloccato, oppure la stipula di contratti derivati per copertura del rischio tasso. I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti, materie prime e semilavorati che vengono acquisiti sul mercato. Non esistendo veri e propri strumenti di copertura sulla variazione dei prezzi dei beni di riferimento (uva, vino e materiale di packaging non hanno mercati regolamentati), l'azienda tende a coprirsi con strumenti di tipo assicurativo (es. protezione della produzione agricola da eventi atmosferici) oppure con contratti quadro sull'acquisizione a prezzi determinati per un periodo di tempo di materia prima o prodotto semilavorato.

Rischio di tasso di interesse e cambi

Le oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e l'obiettivo dell'azienda è la minimizzazione degli stessi attraverso l'utilizzo e il corretto mix e bilanciamento dei finanziamenti e degli associati tassi (fissi e variabili, nel breve, medio e lungo periodo). Qualora le fonti di finanziamento attivate, non avessero il corretto parametro di riferimento richiesto dalla politica di contenimento del rischio, l'azienda opera con contratti di derivati di copertura e mai speculativi.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La gestione del credito commerciale è affidata alle unità di business e attraverso l'ausilio di strutture esterne di gestione del contenzioso e/o recupero legale dello stesso. Dal punto di vista della concentrazione del rischio, il portafoglio dei crediti verso Clienti risulta sufficientemente diversificato visto l'ambito internazionale dell'azienda.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo dell'azienda è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato per l'intero business, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. L'azienda ha accesso solo tramite

il sistema creditizio ad una ampia gamma di fonti di finanziamento a costi competitivi, e gestisce direttamente i rapporti con le controparti bancarie, contrattando tutte le condizioni associate. Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. La valutazione chiusa sul bilancio 2015 è che vi siano fidi disponibili per almeno un anno di attività, basandosi sull'analisi storica e dai budget di attività approvati.

Rischio paese

Il rischio Paese può essere apprezzato e valutato sotto due diverse forme: quella passiva per gli approvvigionamenti e quella attiva per le vendite, nonché per la parte investimenti. Per la parte degli approvvigionamenti, data la concentrazione della produzione, dell'offerta Hospitality e del portafoglio prodotti in un'area ristretta della Toscana e Piemonte, fanno percepire il rischio Italia come elevato. Invece per quanto riguarda il lato commerciale, il rischio risulta sufficientemente diversificato, come già esposto sul rischio credito. Non sono invece presenti investimenti diretti in aree differenti dall'Italia e quindi non è presente un rischio diversificato sugli assets.

Rischio operativo

Il rischio operativo racchiude una molteplicità di aspetti all'interno del business a prevalente aspetto agricolo/alimentare/turistico essendo soggetta ad una forte, complessa e specificata normativa di riferimento. Cambiamenti legislativi sono allo studio sull'intero settore vino europeo, legislazioni sempre più stringenti e tesi alla tracciabilità mettono un accento sulle procedure lavorative, accordi con le dogane americane antiterrorismo, certificazioni e rispetto per l'ambiente, ed infine l'attenzione sui reati societari di cui alla ex legge 231, le cui procedure sono in corso di completamento, rendono sempre più complessi e mutevoli gli scenari delle aziende dell'agroalimentare.



L'utilizzo di strumenti finanziari

In base a quanto previsto dall'Art 2428 del Codice Civile si riportano in questo specifico capitolo i dettagli relativi all'utilizzo di Strumenti Finanziari. Precisiamo che tali strumenti, pur non essendo di natura rilevanti, vengono comunque descritti in quanto parte integrante della politica di Gestione del Rischio, e non vengono utilizzati dalla società come strumenti speculativi. L'obiettivo che la società ha è quello di contenere le oscillazioni di parametri finanziari che possano metterla in difficoltà o con gli impegni presi, oppure con la perdita di valore di crediti da incassare. Per questo vengono attivati a necessità e quando le situazioni di mercato diventano o complesse da leggere oppure in peggioramento, strumenti adatti come IRS/SWAP su tassi o derivati su cambi per proteggersi da un andamento inaspettato o contrario.

Attualmente la società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato che copra il rischio su cambi, in quanto il portafoglio crediti non presenta una esposizione tale, come dettagliato in nota integrativa, tale da ricorrere a questi strumenti. Invece risultano coperti con IRS, come dettagliato in nota integrativa, i tre mutui in essere con strumenti di perfetta copertura dei flussi finanziari visto che ne rispettano, importi, scadenze e parametri di calcolo dei tassi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Banfi S.r.l. ha registrato un inizio anno in linea con le aspettative. L'uscita dell'annata 2015 del Brunello ha trainato i principali mercati che hanno registrato una partenza estremamente positiva. Il settore Hospitality presentava un portafoglio prenotazioni estremamente positivo e superiore alle previsioni. Lo scenario è purtroppo mutato rapidamente con la crescente emergenza mondiale legata al Covid 19.

Alla data di redazione del bilancio va approfonditamente valutata tale emergenza e la sua diffusione che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e, con la successiva propagazione a livello mondiale, ha fortemente condizionato anche quella degli altri Paesi. La situazione di "lockdown" che ormai è stata adottata in modo generalizzato in tutto il mondo ha e avrà un impatto significativo sulla operatività dell'azienda e sulla sua capacità di produrre risultati in linea con i progetti strategici, nonostante la stessa sia in grado di continuare ad operare rispettando le norme di sicurezza.

L'immediata individuazione di tutte le buone pratiche manageriali, sia di salvaguardia della salute delle risorse umane, di clienti e fornitori ed in generale di tutti gli stakeholder, sia della copertura dei rischi operativi e finanziari, è stata oggetto di attenzione e focalizzazione da parte del management con una serie di azioni e decisioni implementate coerentemente con i decreti governativi e le raccomandazioni degli organi interni. L'impatto sul breve termine, per quanto importante e netto, viene ritenuto affrontabile con strumenti ordinari da parte dell'azienda; il continuo monitoraggio delle performance e delle necessità, soprattutto finanziarie al fine di coprire le crescenti necessità di liquidità, saranno al centro dell'azione nei prossimi mesi. Infine, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo al contrasto dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi e dalle istituzioni comunitarie ed internazionali, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia, che potrebbero comportare la necessità di effettuare una nuova stima dei valori di bilancio, alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili.

Organi societari

Consiglio di amministrazione

ENRICO VIGLIERCHIO
Presidente

REMO GRASSI
Vicepresidente

CRISTINA MARIANI-MAY
Consigliere

PHIL DOMINIC CALDERONE
Consigliere

Presidenza onoraria

JOHN F. MARIANI
Presidente Onorario

Sindaco unico

GIORGINI DR.SSA EMANUELA
Sindaco unico

Composizione societaria

SOCI

BANFI PRODUCTS CO.

10,274%

Quote 315.039

Valore Quote 315.039

BANFI HOLDING CO.

89,529%

Quote 2.745.422

Valore Quote 2.745.422

VILLADCO

0,197%

Quote 6.050

Valore Quote 6.050

TOTALE

100%

Quote 3.066.511

Valore Quote 3.066.511



Rapporti con parti correlate

La Banfi S.r.l. presenta sia con la Società Controllante Banfi Product Corporation che con Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante, rapporti dei cui valori si offre qui di seguito una sintesi precisando che, ai sensi dell'art. 2427 punto 22bis, le operazioni effettuate con le parti menzionate sono a condizioni normali di mercato.

Controllante	Crediti	Debiti	Vendita beni	Prestazioni servizi	Acquisto beni	Acquisto servizi
Banfi Product Corporation	1.482.737	758.695	4.888.271	80.078		758.107
Totale	1.482.737	758.695	4.888.271	80.078		758.107

Correlate	Crediti	Debiti	Vendita beni	Prestazioni servizi	Acquisto beni	Acquisto servizi
Banfi Soc Agricola S.r.l.	1.154.413	4.618.030	8.395	2.079.537	21.133.854	152.501
Vinmotion				842		
Totale	1.154.413	4.618.030	8.395	2.080.379	21.133.854	152.501



Allegato B Disciplinare tecnico

Ai sensi dell'allegato B del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza e art dal 33 al 36 del codice in materia di protezione dei dati personali (DLGS 196/2003) si informa che la società ha proceduto con l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Sedi secondarie e unità locali

La società ha le seguenti unità locali:

- Magazzino: viale Maremma s.n.c. - 53024 Montalcino (Si) Frazione di Sant'Angelo Scalo, attività esercitata Deposito Merce e ufficio amministrativo e luogo di conservazione scritture contabili;
- Deposito: Via Ugo Pierino, 49 - 15019 Strevi (AL)
- Stabilimento: Via Vittorio Veneto, 76 - 15019 Strevi (AL), attività di produzione vini e spumanti
- Stabilimento: Via Monterotondo, 39 - 15067 Novi Ligure (AL), attività di produzione vini da uva.

Il presidente del consiglio di amministrazione

Dott. Enrico Viglierchio

Montalcino, 20 Aprile 2020

L'intermediario dott. Gabriele Lorini che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli Art. 21, 1° co., Art. 38 II° co., Art.76 del DPR 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

Bollo assolto in entrata in modo virtuale ai sensi del D.M. 17 Maggio 2002 n. 127 tramite autorizzazione della CCIAA di Siena n. 3230 del 19.10.2001.



**Bilancio di Esercizio
al 31.12.2019**

The image features a dark blue background with several large, white, abstract shapes. On the left, a dark blue shape extends from the top and bottom edges, curving inward. On the right, a large white semi-circle is positioned at the top, and a white rectangular shape is at the bottom. The overall composition is minimalist and modern.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

Sede in

Castello di Poggio Alle Mura snc
MONTALCINO 53024 (SI) - Italia

Forma giuridica

Società a responsabilità limitata

Dati fiscali

Codice Fiscale: 01094190525
Numero Rea: SI 120009
P.I.: 01094190525
Capitale Sociale Euro: 3066511.00 i.v.

Settore di attività prevalente (ATECO)

463410

Stato società

Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale

	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	283.824	153.440
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	382.590	435.489
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.465	91.460
7) altre	90.100	144.435
Totale immobilizzazioni immateriali	763.979	824.824
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.372.341	12.168.326
2) impianti e macchinario	2.516.949	2.291.333
3) attrezzature industriali e commerciali	544.667	585.426
4) altri beni	708.867	695.633
5) immobilizzazioni in corso e acconti	283.275	927.558
Totale immobilizzazioni materiali	18.426.099	16.668.276
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	315.922	323.422
Totale partecipazioni	315.922	323.422
Totale immobilizzazioni finanziarie	315.922	323.422
Totale immobilizzazioni (B)	19.506.000	17.816.522
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.541.695	1.475.304
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.883.239	4.144.569
3) lavori in corso su ordinazione	47.095	56.752
4) prodotti finiti e merci	5.796.650	4.961.109
Totale rimanenze	11.268.679	10.637.734

	31/12/2019	31/12/2018
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.851.611	15.352.565
Totale crediti verso clienti	14.851.611	15.352.565
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.482.737	2.336.253
Totale crediti verso controllanti	1.482.737	2.336.253
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.155.847	1.552.619
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.155.847	1.552.619
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.300	759.797
Totale crediti tributari	668.300	759.797
5-ter) imposte anticipate	464.849	455.813
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.641	168.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.600
Totale crediti verso altri	308.641	170.125
Totale crediti	18.931.985	20.627.172
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.028.524	1.011.806
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.028.524	1.011.806
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.667.351	3.760.861
3) danaro e valori in cassa	7.767	12.764
Totale disponibilità liquide	2.675.118	3.773.625
Totale attivo circolante (C)	33.904.306	36.050.337
D) Ratei e risconti	442.666	570.788
TOTALE ATTIVO	53.852.972	54.437.647

	31/12/2019	31/12/2018
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.066.511	3.066.511
III - Riserve di rivalutazione	3.406.050	3.406.050
IV - Riserva legale	122.738	106.677
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.168.367	9.954.748
Riserva avanzo di fusione	6.435.912	6.435.912
Riserva per utili su cambi non realizzati	60.854	60.854
Varie altre riserve	828.636	737.082
Totale altre riserve	17.493.769	17.188.596
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(48.913)	(41.860)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(18.440)	(18.440)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	475.054	321.232
Totale patrimonio netto	24.496.769	24.028.766
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.225.594	1.161.927
2) per imposte, anche differite	61.332	105.817
3) strumenti finanziari derivati passivi	48.913	41.860
4) altri	238.623	320.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.574.462	1.629.604
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.343.912	2.389.842
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.866.061	6.323.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.137.800	3.507.839
Totale debiti verso banche	13.003.861	9.831.609
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.774	722.173
Totale acconti	376.774	722.173

	31/12/2019	31/12/2018
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.226.138	6.189.757
Totale debiti verso fornitori	5.226.138	6.189.757
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	758.695	823.358
Totale debiti verso controllanti	758.695	823.358
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.618.030	7.310.576
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.618.030	7.310.576
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.894	263.977
Totale debiti tributari	262.894	263.977
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.555	550.527
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	546.555	550.527
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.905	667.769
Totale altri debiti	608.905	667.769
Totale debiti	25.401.852	26.359.746
E) Ratei e risconti	35.977	29.689
TOTALE PASSIVO	53.852.972	54.437.647

Conto economico

Conto economico

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.266.467	53.271.999
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	627.015	202.917
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(9.657)	(2.064)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	68.111	16.939
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	279.058	153.650
altri	1.450.913	1.902.439
Totale altri ricavi e proventi	1.729.971	2.056.089
Totale valore della produzione	54.681.907	55.545.880
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.078.001	31.227.541
7) per servizi	11.957.452	12.816.878
8) per godimento di beni di terzi	756.941	614.346
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.546.130	5.381.982
b) oneri sociali	1.738.278	1.720.762
c) trattamento di fine rapporto	422.776	419.772
e) altri costi	13.681	14.621
Totale costi per il personale	7.720.865	7.537.137
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.476	222.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.003.199	915.742
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	202.892	136.380
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.441.567	1.274.137
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.587)	224.808
13) altri accantonamenti	80.000	80.000
14) oneri diversi di gestione	606.649	667.601
Totale costi della produzione	53.627.888	54.442.448

	31/12/2019	31/12/2018
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.054.019	1.103.432
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	4.476	1.411
Totale proventi da partecipazioni	4.476	1.411
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.993	7.590
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.625	12.026
Totale proventi diversi dai precedenti	12.625	12.026
Totale altri proventi finanziari	35.618	19.616
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	386.420	378.912
Totale interessi e altri oneri finanziari	386.420	378.912
17-bis) utili e perdite su cambi	96.061	(54.322)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(250.265)	(412.207)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	20.281
Totale svalutazioni	-	20.281
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(20.281)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	803.754	670.944
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	382.780	407.345
imposte relative a esercizi precedenti	(558)	314
imposte differite e anticipate	(53.522)	(57.947)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	328.700	349.712
21) Utile (perdita) dell'esercizio	475.054	321.232

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	475.054	321.232
Imposte sul reddito	328.700	349.712
Interessi passivi/(attivi)	350.802	413.618
(Dividendi)	(4.476)	(1.411)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.383	(10.014)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.157.463	1.073.137
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	596.001	518.194
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.238.675	1.137.757
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(7.053)	2.383
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	17.898
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.827.623	1.676.232
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.985.086	2.749.369
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(630.945)	23.955
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	500.954	(201.501)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(963.619)	497.729
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	128.122	(90.502)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.288	(5.345)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.949.543)	1.083.794
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.908.743)	1.308.130
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	76.343	4.057.499
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(371.144)	(413.618)
(Imposte sul reddito pagate)	(395.931)	(416.199)
Dividendi incassati	4.476	1.410
(Utilizzo dei fondi)	(652.588)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	(433.920)
Totale altre rettifiche	(1.415.187)	(1.262.327)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.338.844)	2.795.172

	31/12/2019	31/12/2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.793.079)	(1.406.035)
Disinvestimenti	24.673	10.014
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(174.631)	(210.521)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(130.000)
Disinvestimenti	7.500	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	3.624	13.371
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.931.913)	(1.723.171)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.000.000	543.243
Accensione finanziamenti	(827.750)	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(1.323.170)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.172.250	(779.927)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.098.507)	292.074
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.760.861	3.470.022
Danaro e valori in cassa	12.764	11.529
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.773.625	3.481.551
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.667.351	3.760.861
Danaro e valori in cassa	7.767	12.764
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.675.118	3.773.625

**Nota integrativa
al Bilancio di Esercizio
chiuso al 31-12-2019**

A large, stylized number '3' is the central graphic of the page. It is rendered in a dark teal color against a white background. The number is composed of three main rounded shapes: a top horizontal bar, a middle vertical stem, and a bottom horizontal bar, all with rounded ends. The overall design is clean and modern.

Nota integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Le eventuali differenze di arrotondamento sono state indicate all'interno delle riserve di patrimonio, e alla voce "altri ricavi e proventi" se positive o alla voce "oneri diversi di gestione" se negative.

Gli importi espressi nella nota integrativa si intendono in Euro, salva diversa specifica.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter

del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE. Si sottolinea che nel mese di dicembre 2017 sono estati emanati gli emendamenti agli OIC 12, 13, 16, 17, 19, 21, 24, 29 e 32. Tali emendamenti non hanno generato effetti sul bilancio in esame.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione utilizzando il cambio della Banca d'Italia. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi negativi euro 96.061, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	o
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	83.493
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	o
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	13.194
Utili "presunti" da valutazione	25.762
Perdite "presunte" da valutazione	o
Acc.to a f.do rischi su cambi	o
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	96.061

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Comparabilità e riclassificazioni valori anni precedenti.

Non ci sono state riclassificazioni di voci anni precedenti.



Nota integrativa attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.



Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti
- altre

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esperte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 763.979.

I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamento
Costi impianto e ampliamento	20%
Costi R. & S. Pubblicità	20%
Diritti brevetti e utilizzo opere ingegno	5%
Concess. Licenze, Marchi e simili	5%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;

- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un

indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco Unico, alla voce B.I.1, per euro o e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione

esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 283.824. I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 382.590 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 7.465 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 90.100, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.



Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	763.979
Saldo al 31/12/2018	824.824
Variazioni	23.151

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	223.551	1.590.021	416.257	-	1.402.837	3.632.666
Rivalutazioni	-	-	805.437	-	-	805.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	223.551	1.436.581	786.204	-	1.258.403	3.704.739
Valore di bilancio	0	153.440	435.489	91.460	144.435	824.824
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	250.171	8.456	-	-	258.627
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	119.786	61.355	-	54.335	235.476
Totale variazioni	-	130.385	(52.899)	-	(54.335)	23.151
Valore di fine esercizio						
Costo	223.551	1.839.382	424.713	-	1.402.837	3.890.483
Rivalutazioni	-	-	805.437	-	-	805.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	223.551	1.555.557	847.559	-	1.312.738	3.939.406
Valore di bilancio	0	283.824	382.590	7.465	90.100	763.979

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali iscritte in anni precedenti. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 18.426.099, rispecchiando la seguente classificazione:

1. terreni e fabbricati;
2. impianti e macchinario;
3. attrezzature industriali e commerciali;
4. altri beni;
5. immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta

ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamento
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati Rurali	Non ammortizzato
Fabbricati Industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Strade e piste	3%
Impianti	dal 5% al 30%
Macchinari	dal 9% al 10%
Attrezzature	dal 3% al 40%
Automezzi trasporto interno	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Mobili e macchine ufficio	da 10% al 15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Nostri beni presso terzi	15%
Altri beni materiali non ammort.li (Museo)	Non ammortizzato

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla realizzazione di vigneti e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	18.426.099
Saldo al 31/12/2018	16.668.276
Variazioni	2.402.106

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.596.369	8.811.476	2.316.715	4.428.993	-	34.153.552
Rivalutazioni	713.862	-	-	-	-	713.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.141.905	6.520.142	1.731.289	3.733.360	-	19.126.695
Valore di bilancio	12.168.326	2.291.333	585.426	695.633	927.558	16.668.276
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.630.506	587.457	55.949	149.884	-	3.423.796
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	16.317	0	2.173	-	18.490
Ammortamento dell'esercizio	426.491	345.524	96.708	134.476	-	1.003.199
Totale variazioni	2.204.015	225.616	(40.759)	13.234	-	2.402.106
Valore di fine esercizio						
Costo	21.226.875	9.249.505	2.357.954	4.431.059	-	37.265.393
Rivalutazioni	713.862	-	-	-	-	713.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.568.396	6.732.556	1.813.288	3.722.192	-	19.836.431
Valore di bilancio	14.372.341	2.516.949	544.667	708.867	283.275	18.426.099

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali iscritte in anni precedenti. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2019	315.922
Saldo al 31/12/2018	323.422
Variazioni	-7.500

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 315.922, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La variazione delle partecipazioni fa riferimento alla riduzione della partecipazione della Agenzia di Pollenzo S.p.A..

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	323.422	323.422
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	7.500	7.500
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	315.922	315.922

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	315.922	315.922

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca Credito Cooperativo di Sovicille	1.033	1.033
Agenzia di Pollenzo	139.500	139.500
Consorzio CONAI	5	5
Confagricoltura	130	130
Acqui Terme e Vino S.Cons arl	254	254
WineGraft S.r.l.	45.000	45.000
VIVO Ristorazione S.r.l. Milano	55.000	55.000
VIVO Ristorazione S.r.l. Firenze	75.000	75.000
Totale	315.922	315.922

Il valore delle partecipazioni è uguale inferiore al fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 33.904.306. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.146.031.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

In particolare, per la determinazione del valore delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si è preso a riferimento il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita (imballi, trasporti ecc.). Il costo dei beni è stato quantificato con il metodo del Costo Medio

Ponderato per ciascun bene su base annuale e la valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 11.268.679.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.475.304	66.391	1.541.695
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.144.569	(261.330)	3.883.239
Lavori in corso su ordinazione	56.752	(9.657)	47.095
Prodotti finiti e merci	4.961.109	835.541	5.796.650
Totale rimanenze	10.637.734	630.945	11.268.679

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo Svalutazione di Magazzino:

FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO	Valore Iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Valore Finale	Variazione
Materiale Consumo & Materie Prime	49.105	-49.105	132.072	132.072	82.967
Semilavorati	9.674	-9.674	20.820	20.820	11.146
Prodotti Finiti e Merci	126.768	-126.768	135.971	135.971	9.203
Totale	185.547	-185.547	288.863	288.863	103.316

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irreperibilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II, è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale. Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 635.373.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle imposte differite "attive" (imposte anticipate), pari a 464.849, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.



Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 18.931.985. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.352.565	(500.954)	14.851.611	14.851.611
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.336.253	(853.516)	1.482.737	1.482.737
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.552.619	(396.772)	1.155.847	1.155.847
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	759.797	(91.497)	668.300	668.300
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	455.813	9.036	464.849	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	170.125	138.516	308.641	308.641
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.627.172	(1.695.187)	18.931.985	18.467.136

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni, eccetto per la parte derivante dalla proiezione di riassorbimento dei crediti per imposte anticipate come mostrato nella sezione Imposte del Conto Economico.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 308.641.

Importi esigibili

DETTAGLI	EURO
Anticipi e cauzioni	178.411
Crediti ocm	102.474
Crediti diversi	19.691
Contributi anticipi	4.151
Crediti vs enti	3.915
Totale	308.641

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell' attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Composizione della voce C.II.1

Clienti	15.486.984
Fondo Svalutazione Crediti	-635.373

AREA GEOGRAFICA	Italia	USA	Europa	Canada	ASIA	Sud America	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.138.141	21.439	3.081.387	424.530	649.290	536.824	14.851.611
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	1.482.737	-	-	-	-	1.482.737
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.155.847	-	-	-	-	-	1.155.847
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	668.300	-	-	-	-	-	668.300
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	464.849	-	-	-	-	-	464.849
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	308.641	-	-	-	-	-	308.641
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.735.778	1.504.176	3.081.387	424.530	649.290	536.824	18.931.985

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Altri Titoli

Gli altri titoli dell'attivo circolante, iscritti nella sottoclasse C.III, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 1.028.524. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.675.118, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto a fianco espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.028.524.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.011.806	16.718	1.028.524
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.011.806	16.718	1.028.524

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.760.861	(1.093.510)	2.667.351
Denaro e altri valori in cassa	12.764	(4.997)	7.767
Totale disponibilità liquide	3.773.625	(1.098.507)	2.675.118

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda all'analisi del Rendiconto Finanziario.

Ratei e riscontri attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 442.666. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	570.788	(128.122)	442.666
Totale ratei e risconti attivi	570.788	(128.122)	442.666

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente: I Risconti Attivi sono composti da quote di servizi e non si rilevano Ratei Attivi.

Durata ratei e risconti attivi

Non sono presenti Ratei e Risconti con durata oltre i cinque anni, mentre si rileva l'importo di euro 5.172 con durata oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.



Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 24.496.769 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 468.003. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Decrementi	Risultato d'esercizio	
Capitale	3.066.511	-	-		3.066.511
Riserve di rivalutazione	3.406.050	-	-		3.406.050
Riserva legale	106.677	16.062	-		122.738
Altre riserve					
Riserva straordinaria	9.954.748	213.619	-		10.168.367
Riserva avanzo di fusione	6.435.912	-	-		6.435.912
Riserva per utili su cambi non realizzati	60.854	-	-		60.854
Varie altre riserve	737.082	91.551	-		828.636
Totale altre riserve	17.188.596	-	-		17.493.769
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(41.860)	-	(7.053)		(48.913)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18.440)	-	-		(18.440)
Utile (perdita) dell'esercizio	321.232	(321.232)	-	475.054	475.054
Totale patrimonio netto	24.028.766	-	(7.053)	475.054	24.496.769

Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	Importo
Riserva utili futura distribuzione	604.265
Riserva indisponibile	34.815
Riserva rischi generici	189.556
Totale	828.636

Qui di seguito si allega la movimentazione del Patrimonio Netto durante gli ultimi 3 anni. Dati in Euro.

2017	Capitale Sociale	Riserva Rivalut	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/Perdite a nuovo	Risultato esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	3.066.511	3.406.050	65.457	16.405.399	-50.922	-18.440	669.610	23.543.665
ripartizione risultato anno precedente	-	-	33.480	636.130	-	-	-669.610	-
altre variazioni	-	-	-	2	6.679	-	-	6.681
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	154.809	154.809
SALDI FINALI	3.066.511	3.406.050	98.937	17.041.531	-44.243	-18.440	154.809	23.705.155

2018	Capitale Sociale	Riserva Rivalut	Riserva Legale	Altre Riserve	Effetti OIC	Utili/Perdite a nuovo	Risultato esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	3.066.511	3.406.050	98.937	17.041.531	-44.243	-18.440	154.809	23.705.155
ripartizione risultato anno precedente	-	-	7.740	147.069	-	-	-154.809	-
altre variazioni	-	-	-	-4	2.383	-	-	2.383
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	321.232	321.232
SALDI FINALI	3.066.511	3.406.050	106.677	17.188.596	-41.860	-18.440	321.232	24.028.766

2019	Capitale Sociale	Riserva Rivalut	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/Perdite a nuovo	Risultato esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	3.066.511	3.406.050	106.677	17.188.656	-41.860	-18.440	321.232	24.028.766
ripartizione risultato anno precedente	-	-	16.062	305.171	-	-	-321.232	-
altre variazioni	-	-	-	1	-7.053	-	-	-7.053
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	475.054	475.054
SALDI FINALI	3.066.511	3.406.050	122.738	17.493.867	-48.913	-18.440	475.054	24.496.767

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla

relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.066.511		-
Riserve di rivalutazione	3.406.050	A-B-C	3.406.050
Riserva legale	122.738	B	122.738
Altre riserve			
Riserva straordinaria	10.168.367	A-B-C	10.168.367
Riserva avanzo di fusione	6.435.912	A-B-C	6.435.912
Riserva per utili su cambi non realizzati	60.854	A-B-C	60.854
Varie altre riserve	828.636	A-B-C	793.821
Totale altre riserve	17.493.769		17.458.954
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(48.913)		-
Utili portati a nuovo	(18.440)		-
Totale	24.021.715		20.987.742

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva rischi generici	189.556	A-B-C	189.556
Riserva indisponibile	34.815		0
Riserva disponibile per distribuzione	604.265	A-B-C	604.265
Totale	828.636		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(41.860)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(7.053)
Valore di fine esercizio	(41.860)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico. Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per manutenzione ciclica.

Fondi per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie:

- fondi di indennità fine rapporto amministratori per euro 38.812;
- fondi di indennità suppletiva di clientela per euro 1.186.782.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 61.332, si precisa che trattasi di imposte differite passive gravanti sulle differenze temporanee, per

maggior dettaglio delle voci interessate si rimanda al prospetto riepilogativo.

Derivati di Copertura

Al 31/12/2019 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 48.913, la passività per strumenti finanziari derivati di copertura, ed in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII). La situazione dei fondi per rischi ed oneri può essere analizzata nella seguente tabella.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.161.927	105.817	41.860	320.000	1.629.604
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	86.424	7.319	7.053	80.000	180.796
Utilizzo nell'esercizio	(22.757)	(51.804)	-	(161.377)	(235.938)
Totale variazioni	63.667	(44.485)	7.053	(81.377)	(55.142)
Valore di fine esercizio	1.225.594	61.332	48.913	238.623	1.574.462

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo manutenzione ciclica	238.623	320.000
Totale	238.623	320.000

Fondo manutenzione ciclica

Con riguardo al fondo per manutenzione ciclica si evidenzia che si è provveduto a stanziare nell'esercizio l'accantonamento di euro 80.000 in linea con il piano aziendale.

Fondo Imposte Differite

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Valore di inizio esercizio	2.389.842
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	422.776
Utilizzo nell'esercizio	(468.706)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(45.930)
Valore di fine esercizio	2.343.912



Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.)

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti pari a euro 689.604, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 25.401.852. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	9.831.609	3.172.252	13.003.861	7.866.061	5.137.800
Acconti	722.173	(345.399)	376.774	376.774	-
Debiti verso fornitori	6.189.757	(963.619)	5.226.138	5.226.138	-
Debiti verso controllanti	823.358	(64.663)	758.695	758.695	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.310.576	(2.692.546)	4.618.030	4.618.030	-
Debiti tributari	263.977	(1.083)	262.894	262.894	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	550.527	(3.972)	546.555	546.555	-
Altri debiti	667.769	(58.864)	608.905	608.905	-
Totale debiti	26.359.746	(957.894)	25.401.852	20.264.052	5.137.800

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. Di seguito il dettaglio della voce del passivo D.14;

DESCRIZIONE	Importo
Debiti verso Dipendenti per Retribuzioni	221.683
Debiti verso Dipendenti per Accantonamenti Competenze	359.846
Debiti Vari	27.376
Totale	608.905

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che per i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia si è provveduto alla suddivisione per aree geografiche solo in presenza di importi significativi.

AREA GEOGRAFICA	Italia	USA	Europa	Asia	Sud America	Canada	Totale
Debiti verso banche	13.003.861	-	-	-	-	-	13.003.861
Acconti	376.774	-	-	-	-	-	376.774
Debiti verso fornitori	4.655.830	11.320	389.995	28.441	95.180	45.372	5.226.138
Debiti verso imprese controllanti	-	758.695	-	-	-	-	758.695
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.618.030	-	-	-	-	-	4.618.030
Debiti tributari	262.894	-	-	-	-	-	262.894
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	546.555	-	-	-	-	-	546.555
Altri debiti	608.905	-	-	-	-	-	608.905
Debiti	24.072.849	770.015	389.995	28.441	95.180	45.372	25.401.852

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., indichiamo di seguito i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

BENEFICIARIO	Debito Iniziale	Debito residuo	Importo Ipoteca	Scadenza
Mutuo Ipotecario	10.000.000	2.258.387	20.000.000	2022
Totali		2.258.387		

Si precisa che il mutuo in oggetto fu oggetto di scissione dalla Scissa e correlata Banfi Società Agricola S.r.l. ed originariamente fu contratto per un importo nominale di 10 milioni di euro.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.257.834	2.257.834	10.746.027	13.003.861
Acconti	-	-	376.774	376.774
Debiti verso fornitori	-	-	5.226.138	5.226.138
Debiti verso controllanti	-	-	758.695	758.695
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	4.618.030	4.618.030
Debiti tributari	-	-	262.894	262.894
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	546.555	546.555
Altri debiti	-	-	608.905	608.905
Totale debiti	2.257.834	2.257.834	23.144.018	25.401.852

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 35.977.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è rappresentata essenzialmente da:

- Ratei, per la totalità di durata entro l'esercizio.
- Risconti, con durata anche oltre l'esercizio per euro 8.054 e oltre cinque anni per euro 639.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.886	7.466	23.352
Risconti passivi	13.803	(1.178)	12.625
Totale ratei e risconti passivi	29.689	6.288	35.977

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.



Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 52.266.467.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto. I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Per l'analisi e l'andamento rimandiamo il lettore all'analisi di bilancio presentata nella relazione sulla gestione degli amministratori.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	Valore esercizio corrente
Vendita Vino	45.684.104
Hospitality	5.185.810
Altri Servizi e Vendite	1.396.553
Totale	52.266.467

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

AREA GEOGRAFICA	Valore esercizio corrente
Italia	30.411.385
USA	5.288.705
Europa	9.768.368
Asia	3.135.671
Sud America	1.734.209
Canada	1.666.823
Altri	261.306
Totale	52.266.467

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.729.971.

Per maggiore chiarezza, in questa sede è opportuno dare dettaglio della voce A5 Altri Ricavi e Proventi nelle seguenti tabelle:

Per quanto riguarda la voce A5 a, vengono forniti il confronto con l'esercizio precedente e il dettaglio della composizione dell'esercizio corrente:

VOCE A5.A - CONTRIBUTI	2019	2018
Contributi in conto esercizio	279.058	153.650
Totale	279.058	153.650

DETTAGLIO CONTRIBUTI	Importo
Contributi per R&S	134.043
Contributi per campagne OCM	139.915
Contributi Formazione	2.800
Altri contributi	2.300
Totale	279.058

Per quanto riguarda la voce A5 b, di seguito il prospetto di dettaglio e comparativo tra i due esercizi:

VOCE A5.B - ALTRI RICAVI	2019	2018
Incentivi Extra su Vendite	1.402.265	1.823.578
Indennizzi Assicurativi	14.374	34.683
Locazioni	27.260	26.906
Plusvalenze	5.917	16.505
Altri Ricavi	1.097	765
Totale	1.450.913	1.902.437

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società ha incassato i seguenti contributi e sovvenzioni soggetti all'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa ai sensi della normativa citata e di seguito riportati:

SOGGETTO EROGANTE	Contributo	Data incasso / Metodo	Causale
FONDIRIGENTI	14.580,00	24/01/2019	P.Formativo Avviso 2/2018
A.R.T.I.	6.144,00	25/03/2019	Rimb.assunzione Disabile
FONDIMPRESA	2.800,00	20/12/2019	Contributo Corsi Formaz.ne
AGEA	57.324,00	07/06/2019	Distr.Contrib/Fideius OCM Vig
AGEA	3.174,13	09/10/2019	CONTRIBUTO ANTIGRANDINE
AGEA	9.274,19	27/12/2019	CONTRIBUTO ANTIGRANDINE
AGEA	1.783,53	27/12/2019	CONTRIBUTO ANTIGRANDINE
REGIONE TOSCANA	2.300,00	12/12/2019	DeMinimis Fiera Cannes (compensazione)

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 53.627.888. In merito alla voce B.7 si presenta il dettaglio dei componenti maggiormente significativi nella tabella che segue:

TIPOLOGIA	Euro
Consulenze e promozionali	7.248.050
Utility assicurazioni e varie	3.207.240
Manutenzioni	1.041.080
Varie dipendenti	204.164
Servizi bancari	143.757
Utility assicurazioni e varie	94.346
Smaltimenti ambientali	18.815
Totale	11.957.452

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C.16 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Di seguito si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine:

PROVENTI FINANZIARI	2019
Interessi Attivi su C/C bancari	12.625
Proventi da titoli Attivo Circolante	22.993
Totale	35.618

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

ONERI FINANZIARI	2019
Sconti Passivi di Pagamento	322.708
Oneri SWAP Copertura Tassi	31.243
Interessi Passivi su Mutui	23.478
Altri Oneri Finanziari	8.991
Totale	386.420

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 96.061.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	83.493	86.879
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	13.194	110.337
Utili "presunti" da valutazione	25.762	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	30.863
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	96.061	-54.322

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri

di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze temporanee.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Imposte anticipate ai fini IRES

Apertura anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Fondo svalutazione crediti tassato	288.304	247.683	-	-	-	-	535.987
Ammortamento Marchi	-	-	2.408	3.236	-	147.541	153.186
Fondo indennità di clientela tassato	70.000	70.000	70.000	70.000	-	407.515	687.515
Svalutazione magazzino	141.927	-	-	-	-	-	141.927
Perdite Presunte su Cambi	30.863	-	-	-	-	-	-
Fondo Manutenzioni Cicliche	80.000	80.000	80.000	80.000	-	-	320.000
Totale	611.095	397.683	152.408	153.236	-	555.057	1.838.616
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Attività per Ires anticipata	146.663	95.444	36.578	36.777	-	133.214	448.676

Assorbimenti Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Fondo svalutazione crediti tassato	-103.508	-	-	-	-	-	-103.508
Ammortamento Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Fondo indennità di clientela tassato	-5.801	-	-	-	-	-	-5.801
Svalutazione magazzino	-141.927	-	-	-	-	-	-141.927
Perdite Presunte su Cambi	-30.863	-	-	-	-	-	-30.863
Fondo Manutenzioni Cicliche	-161.377	-	-	-	-	-	-161.377
Totale variazioni in diminuzione	-443.477	-	-	-	-	-	-443.477
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Attività per Ires anticipata	-106.434	-	-	-	-	-	-106.434

Redistribuzione Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Fondo svalutazione crediti tassato	-184.796	-	184.796	-	-	-	-
Ammortamento Marchi	-	2.408	829	12.143	38.577	-53.958	-
Fondo indennità di clientela tassato	-64.199	-	-	-	64.199	-	-
Svalutazione magazzino	-	-	-	-	-	-	-
Perdite Presunte su Cambi	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Manutenzioni Cicliche	81.377	-41.377	-20.000	-20.000	-	-	-
Totale variazioni in diminuzione	-167.618	-38.969	165.625	-7.857	102.776	-53.958	-
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Attività per Ires anticipata	-40.228	-9.353	39.750	-1.886	24.666	-12.950	-1

Accantonamenti Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Fondo svalutazione crediti tassato	-	112.264	-	-	-	-	112.264
Ammortamento Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Fondo indennità di clientela tassato	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione magazzino	-	288.864	-	-	-	-	288.864
Perdite Presunte su Cambi	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Manutenzioni Cicliche	-	-	-	-	80.000	-	80.000
Totale variazioni in aumento	-	401.128	-	-	80.000	-	481.128
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Attività per Ires anticipata	-	96.271	-	-	19.200	-	115.471
Totale Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Fondo svalutazione crediti tassato	-	359.947	184.796	-	-	-	544.744
Ammortamento Marchi	-	2.408	3.237	15.380	38.577	93.584	153.186
Fondo indennità di clientela tassato	-	70.000	70.000	70.000	64.199	407.515	681.714
Svalutazione magazzino	-	288.864	-	-	-	-	288.864
Perdite Presunte su Cambi	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Manutenzioni Cicliche	-	38.623	60.000	60.000	80.000	-	238.623
Totale variazioni in diminuzione	-	759.842	318.033	145.380	182.776	501.099	1.907.130
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Attività per Ires anticipata	-	182.362	76.328	34.891	43.866	120.264	457.711
Variazione netta Imponibile	-611.095	362.159	165.625	-7.857	182.776	-53.958	37.651
Variazione netta attività	-146.663	86.918	39.750	-1.886	43.866	-12.950	9.035

Imposte anticipate ai fini IRAP

Apertura anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Ammortamento Marchi	-	-	2.408	3.236	-	147.541	153.186
Totale variazioni	-	-	2.408	3.236	-	147.541	153.186
Aliquota Irap attesa	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	Totali
Attività per Irap anticipata	-	-	112	151	-	6.875	7.138
Assorbimenti Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Ammortamento Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Aliquota Irap attesa	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	Totali
Attività per Irap anticipata	-	-	-	-	-	-	-
Redistribuzione Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Ammortamento Marchi	-	2.408	829	12.143	38.577	-53.958	-
Totale variazioni	-	2.408	829	12.143	38.577	-53.958	-
Aliquota Irap attesa	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	Totali
Attività per Irap anticipata	-	112	39	566	1.798	-2.514	1
Accantonamenti Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Ammortamento Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Aliquota Irap attesa	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	Totali
Attività per Irap anticipata	-	-	-	-	-	-	-
Totale Anno	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Ammortamento Marchi	-	2.408	3.237	15.380	38.577	93.584	153.186
Totale variazioni	-	2.408	3.237	15.380	38.577	93.584	153.186
Aliquota Irap attesa	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	4,66%	Totali
Attività per Irap anticipata	-	112	151	717	1.798	4.361	7.139
Variazione netta Imponibile	-	2.408	829	12.143	38.577	-53.958	-
Variazione netta attività	-	112	39	566	1.798	-2.514	1

Imposte differite ai fini IRES

Apertura	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza 2016	209.931	209.931	-	-	-	-	419.862
Plusvalenza 2017	2.613	2.613	2.613	-	-	-	7.840
Plusvalenza 2018	3.301	3.301	3.301	3.301	-	-	13.204
Totale	215.845	215.845	5.914	3.301	-	-	440.906
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Passività per Ires differita	51.803	51.803	1.419	792	-	-	105.817
Assorbimento	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza 2016	-209.931	-	-	-	-	-	-209.931
Plusvalenza 2017	-2.613	-	-	-	-	-	-2.613
Plusvalenza 2018	-3.301	-	-	-	-	-	-3.301
Totale	-215.845	-	-	-	-	-	-215.845
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Passività per Ires differita	-51.803	-	-	-	-	-	-51.803
Accantonamento	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	-	25.762	-	-	-	-	25.762
Plusvalenza 2016	-	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza 2017	-	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza 2018	-	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza 2019	-	1.182	1.182	1.182	1.182	-	4.728
Totale	-	26.944	1.182	1.182	1.182	-	30.490
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Passività per Ires differita	-	6.467	284	284	284	-	7.319

Finale	2019	2020	2021	2022	2023	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	-	25.762	-	-	-	-	25.762
Plusvalenza 2016	-	209.931	-	-	-	-	209.931
Plusvalenza 2017	-	2.613	2.613	-	-	-	5.227
Plusvalenza 2018	-	3.301	3.301	3.301	-	-	9.903
Plusvalenza 2019	-	1.182	1.182	1.182	1.182	-	4.728
Totale	-	242.789	7.096	4.483	1.182	-	255.551
Aliquota Ires attesa	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	Totali
Passività per Ires differita	-	58.270	1.703	1.076	284	-	61.333
Variazione netta Imponibile	-215.845	26.944	1.182	1.182	1.182	-	-185.355
Variazione netta attività	-51.803	6.467	284	284	284	-	-44.484

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte escluse imposte precedente	803.754	
Imposte esercizio precedente	558	
Nuovo risultato ante imposte	804.312	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	193.035	
Saldo valori contabili IRAP (A - B)		1.054.021
Aliquota teorica (%)		4,66%
Imposta IRAP		49.130
Differenze temporanee attive:		
+ Incrementi	481.128	
- Decrementi	-443.477	
Escluse		
Totale	37.651	
Differenze temporanee passive:		
- Incrementi	-30.490	
+ Decrementi	215.845	
Totale	185.355	
Variazioni permanenti in aumento	561.169	8.265.984
Variazioni permanenti in diminuzione	-345.554	-132.189
Altre variazioni IRES		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-6.745.499
Totale	215.615	1.388.296
Imponibile	1.242.933	2.442.317
Utilizzo perdite esercizi precedenti		
ACE	-67.069	
Arrotondamenti	-3	1
Totale imponibile fiscale	1.175.861	2.442.318
Totale imposte correnti ante detrazioni	282.207	113.842
Detrazioni	-13.269	
Totale Imposte Correnti	268.938	113.842
Aliquota effettiva (%)	33,46%	10,80%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.). In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- il riconoscimento ai fini IRES dell'iscrizione in bilancio dei titoli, dei crediti/debiti diversi da quelli verso banche è avvenuto al valore nominale;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.



Nota integrativa altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127
- Dati sull'occupazione



Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

La situazione del personale al 31/12/2019 è stata la seguente:

NATURA RAPPORTO	Qualifiche	Femmina	Maschio	Totali
Collab. coord. continuativa	Esterno	0	2	2
	Totali	0	2	2
Lavoro dipendente	Dirigente	1	3	4
	Quadro	2	6	8
	Impiegato	41	31	72
	Operaio	12	23	35
	Totali	56	63	119
Tirocinante/Stagista	Esterno	1	-	1
	Totali	1	-	1
Totali		57	65	122

La tabella qui di seguito, invece, indica il numero medio dei dipendenti per categoria nel corso dello stesso esercizio di cui sopra.

NATURA RAPPORTO	Qualifiche	Forza Media
Collab. coord. continuativa	Esterno	2
	Totali	2
Lavoro dipendente	Dirigente	4
	Quadro	9
	Impiegato	76
	Operaio	57
	Totali	146
Tirocinante/Stagista	Esterno	3
	Totali	3
Totali		151

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	20.888

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.000

Il compenso indicato è al netto delle spese vive e accessorie.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie e Fidejussioni

Le garanzie/fidejussioni non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società, sono le seguenti

- Beni di Terzi presso la Società per € 1.117;
- Garanzia generale da scissione prestata per euro 13.840.136;
- Ipoteche per euro 20.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti controllanti e correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si allega, qui di seguito, prospetto dei rapporti con la Controllante e le Correlate (sottoposte al controllo della stessa Controllante).

SOCIETÀ CONTROLLANTE	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Servizi	Acquisti Beni	Acquisti Servizi
Banfi Products Corp. Inc	1.482.737	758.695	4.888.271	80.078	-	758.107
Totale	1.482.737	758.695	4.888.271	80.078	-	758.107

SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Servizi	Acquisti Beni	Acquisti Servizi
Banfi Società Agricola S.r.l.	1.154.413	4.618.030	8.395	2.079.537	21.133.854	152.501
Vinmotion	-	-	-	842	-	-
Totale	1.154.413	4.618.030	8.395	2.080.379	21.133.854	152.501

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Alla data di redazione del bilancio, va approfonditamente valutata l'emergenza e la diffusione del Covid 19 che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi. La situazione di "lockdown" che ormai è stata adottata dalla maggior parte dei paesi in tutto il mondo ha e avrà un impatto significativo sulla operatività dell'azienda e sulla sua capacità di produrre risultati in linea con i progetti strategici, nonostante che la stessa possa continuare ad operare rispettando le norme di sicurezza.

L'immediata individuazione di tutte le buone pratiche manageriali sia di salvaguardia delle salute delle risorse umane, clienti e fornitori ed in generale tutti gli stakeholder, sia della copertura dei rischi operativi e finanziari, è stata oggetto di attenzione e focalizzazione da parte del management con una serie di azioni e decisioni che sono state implementate coerentemente con i decreti governativi e le raccomandazioni degli organi interni. L'impatto sul breve termine, per quanto importante e netto, viene ritenuto affrontabile con strumenti ordinari da parte dell'azienda ed il continuo monitoraggio delle performance e delle necessità, soprattutto finanziarie per coprire le crescenti necessità di liquidità, saranno al centro dell'azione nei prossimi mesi. Infine, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo al contrasto dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi e dalle istituzioni comunitarie ed internazionali, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia. Da ultimo, alla luce della patrimonializzazione della Società oltrechè della cassa e delle linee disponibili, non si ritiene che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità della Società di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro.

Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni di cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

Derivati di copertura

La società ha come politica di gestione dei rischi quella di utilizzare Strumenti Derivati di tipo IRS a copertura delle operazioni di finanziamento. Il fair value complessivo è espresso nella riserva del patrimonio netto dedicata, rispondendo ai requisiti di contabilizzazione, di perfetta correlazione dei flussi finanziari in base al piano di ammortamento e dei parametri del tasso di interesse coperto attraverso lo strumento IRS. Per quanto riguarda i tre mutui attualmente esistenti la società ha attive le tre seguenti operazioni di copertura rischio di variazione tasso di interesse:

TIPOLOGIA DERIVATO	Capitale Residuo	Capitale Coperto
IRS	1.250.000	1.250.000
IRS	4.000.000	4.000.000
IRS	2.258.387	2.258.387
Totale	7.508.387	7.508.387

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del DL 179/2012.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) esuccessive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico. Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale sulla base della discrezionalità dell'organo amministrativo.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., a fianco si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

CAUSALE	Terreni e fabbricati
Costo Storico Iniziale	489.795
Rivalutazioni Ante 1990	370.138
Rivalutazione L.413/91	343.724
Totale Costo Rivalutato	1.203.657

Beni immateriali e Partecipazioni

CAUSALE	Concessioni, licenze, marchi
Costo Storico Iniziale	37.888
Rivalutazione L.342/00	39.170
Rivalutazione L.266/05	766.267
Totale Costo Rivalutato	843.325

Nota integrativa parte finale

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 475.054, come segue:

- Riserva per Utili su Cambi non realizzati per euro 75.122
- Il 5%, pari a euro 23.753, alla riserva legale;
- Euro 112.854 alla riserva disponibile per future distribuzioni;
- Euro 263.325 alla riserva straordinaria.

Per quanto riguarda la riserva Utili su Cambi non realizzati, presente alla data del 31 /12/2019 dato che gli stessi sono stati realizzati si propone di girare l'intero importo di euro 60.854 a Riserva Straordinaria.

Il presidente del consiglio di amministrazione

Dott. Enrico Viglierchio

Montalcino, 20 Aprile 2020



Dichiarazione di conformità del bilancio

L'intermediario dott. Gabriele Lorini che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art. 21, 1° co., Art. 38 II° co., Art.76 del DPR 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

